

- (207) *Vedi la testè riferita nota 205. I lavelli di pietra Veronese sonvi tuttora (a. 1839).*
- (208) *Nel Cap. 36 del Valle si legge: extra eandem portam (del Refettorio) supra Lavatoria, extabant picturae, in una Christus ad puteum, cum Samaritana; in alia Iacobus ad puteum, cum Rachele, de quibus Ulmus in Compendio (L' Olmo nulla dice di più, non notando nemmeno l' autore); quae ablatae circa annum 1670, quarum loco illae, quae extant, opus Langeti a Decano Victore Zignone. duc. 120. Questo prezzo risulta anche da' registri del Convento in data 1665. Oggidi (1839) non v'è che un solo di questi quadri e talmente rovinato che non si conosce il soggetto. Vedi la nota 340.*
- (209) *L' Olmo infatti nel Lib. V. dopo aver lodata questa pittura di Paolo soggiunge: e ci basti dire che n' hanno voluto copia diversi principi tra' quali ci furono i re di Francia e di Spagna; ed i principi di Fiandra ne vollero un ritratto, che fu poi finalmente ridotto in piccola miniatura da giovane fiammingo. Il pulpito di pietra veronese nel Refettorio avvi tuttora (1839).*
- (210) *A proposito di questi due Angeli affresco di Paolo, leggo nel Valle cap. 36. Supra portam majorem ejusdem Refectorii interioris, picti erant ab eodem Paulo duo Angeli tenentes silentium, ut in Compendio an. 1559, quibus incaute deletis ab ignaris, quod essent Pauli opus, ibidem praesens tabula silentii apposita est a decano Victore Zignone anno circiter 1688.*  
*Noterò che il Valle stesso cap. 36 fa menzione di alcune altre pitture in questa parte del monastero, cioè:*
1. *Supra portam coquinae ibi effigies D. Laurentii supra craticulam opus Gregorii Lazarini ex dono ejusdem P. Victoris Zignoni duc. 200. circa annum 1688. Di questa pittura fa menzione anche il Zanetti (p. 167. ediz. 1797. e vedi la nota 340): ma qui abbiamo e l' epoca e il prezzo che costò. Oggidi nello stesso sito vi è detta pittura, ma presso che tutta in disordine. Ivi ad alto è altro quadro con figure allegoriche, che mi fu detto essere stato una volta ad uso di portella di focolare. Vedi la nota 340 sotto Anonimo.*
  2. *Supra portam magnam sealae pictura illa s. Petri Apostoli in carcere ab Angelo excitati, opus Iosephi Patini Senensis, ex dono ejusdem P. Victoris Zignoni, duc. 50. circa eundem annum 1688. Non veggo chi parli di questo quadro. Nè io il vidi, quando non fosse uno che ci sta tutto affumicato in quell'eminente luogo. Vedi la nota 340 sotto Anonimo.*
  3. *Innocentium occisio in eodem vestibulo, super alium egressum opus Federici Cervelli Mediolanensis, eodem fere tempore (circa 1688) ex dono ejusdem P. Victoris cum ornamentis etc. duc. circa. 250. Questo quadro è rammentato anche dallo Zanetti (p. 528. ediz. 1771.); qui però abbiamo epoca e spesa. Anche oggi (1839) si vede questo quadro del Cervelli ma in istato tale da non più riconoscersi. Vedi la nota 340.*
  4. *In coquina, tempore Ulmi describitur ab eodem T. 2. fol. 758. quaedam pictura in qua Martha sollicita pro Christi convivio et de allegoria ec. Di questa non veggo ricordanza in altri.*
- (211) *Delle forestarie vedi in seguito nella nota 219.*
- (212) *Lo Zanetti p. 172. ediz. 1771. dice: dall' altro lato sonvi dipinti due cardinali ch'erano in Venezia quando Paolo qui dipingeva. Vedi nella Vita del Card. Navagero p. 87. ediz. Cominiana 1719. scritta da Agostino Valiero.*
- (213) *Questa epigrafe che non è in alcuno degli scrittori a stampa, per quanto io mi ricordi, fu trovata dal Rossi nelle carte del monastero.*
- (214) *Ecco quanto nel Valle intorno al Tempio: cap. 6. Causam novi et postremi hujus templi aedificandi necessariam duxit simul cum monachis abbas Andreas Pampurus, quia scilicet postremo aedificatum a Ioanne Michaelae praedicto, jam ruinas minaretur ex scissuris etc. nec satis bene fundatum; et ulterius quia ineptum illi videbatur ad insignia tot corpora et reliquias sanctorum, circa quod Ulmus T. 2. fol. 740. Andreae igitur*